

Consiglio di Amministrazione

<i>Notaio Prospero Mobilio *</i>	<i>Presidente</i>
<i>Notaio Gianfranco Farassino</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>Notaio Francesco Maria Attaguile</i>	<i>Segretario</i>
<i>Notaio Paolo Biavati *</i>	<i>Consiglieri</i>
<i>Notaio Giorgio Cariani</i>	
<i>Notaio Luigi Ciampi</i>	
<i>Notaio Giuseppe Cotto</i>	
<i>Notaio Luigi Michele Delli Veneri *</i>	
<i>Notaio Luigi De Riso</i>	
<i>Notaio Guido Falqui Massidda</i>	
<i>Notaio Roberto Gervasio</i>	
<i>Notaio Francesco Gibboni</i>	
<i>Notaio Virgilio La Cava *</i>	
<i>Notaio Maria Pantalone Balice</i>	
<i>Notaio Luigi Rogantini Picco *</i>	
<i>Notaio Enzo Fornaro</i>	
<i>Notaio Vincenzo Papi</i>	
<i>Notaio Cesare Rognoni</i>	

** Componenti Comitato Esecutivo*

Collegio dei Sindaci**Dott. Paolo Lorefice**

Rappresentante Ministero di Grazia e Giustizia

Presidente**Dott.ssa Loretta Stagnotto**

Rappresentante Ministero del Tesoro

Componenti**Dott.ssa Annamaria Anselmo**

Rappresentante Ministero del Lavoro

Notaio Alessandro Mulieri**Notaio Claudio Trinchillo****Presidente****Notaio Prospero Mobilio****Direttore Generale****Dott. Walter Pavan****Dirigente Ufficio Ragioneria****Dott. Raffaele Ricci****Società di Revisione****Horwath & Horwath**

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO 1996

La Cassa, in applicazione del D.Lgs. 509/94, si è trasformata in Associazione privata con autonomia organizzativa, contabile e gestionale. Il decreto interministeriale del 22.09.1995 ha concluso l'iter di privatizzazione.

In ottemperanza alle norme civilistiche che regolano i bilanci delle persone giuridiche private, si è provveduto, in accordo con la Ragioneria Generale dello Stato, a elaborare uno schema di bilancio che risponda alle esigenze del nuovo soggetto giuridico anche in funzione della vigilanza che i Ministeri debbono svolgere.

Di conseguenza, il bilancio consuntivo 1996, viene per la prima volta presentato secondo la nuova veste supportata dalla relazione conclusiva del gruppo di lavoro a cui hanno partecipato tutti gli Enti ed i rappresentanti della Ragioneria Generale, utilizzando quindi il sistema della contabilità ordinaria

Al fine di agevolare la lettura degli allegati schemi è opportuno tener presente quanto segue:

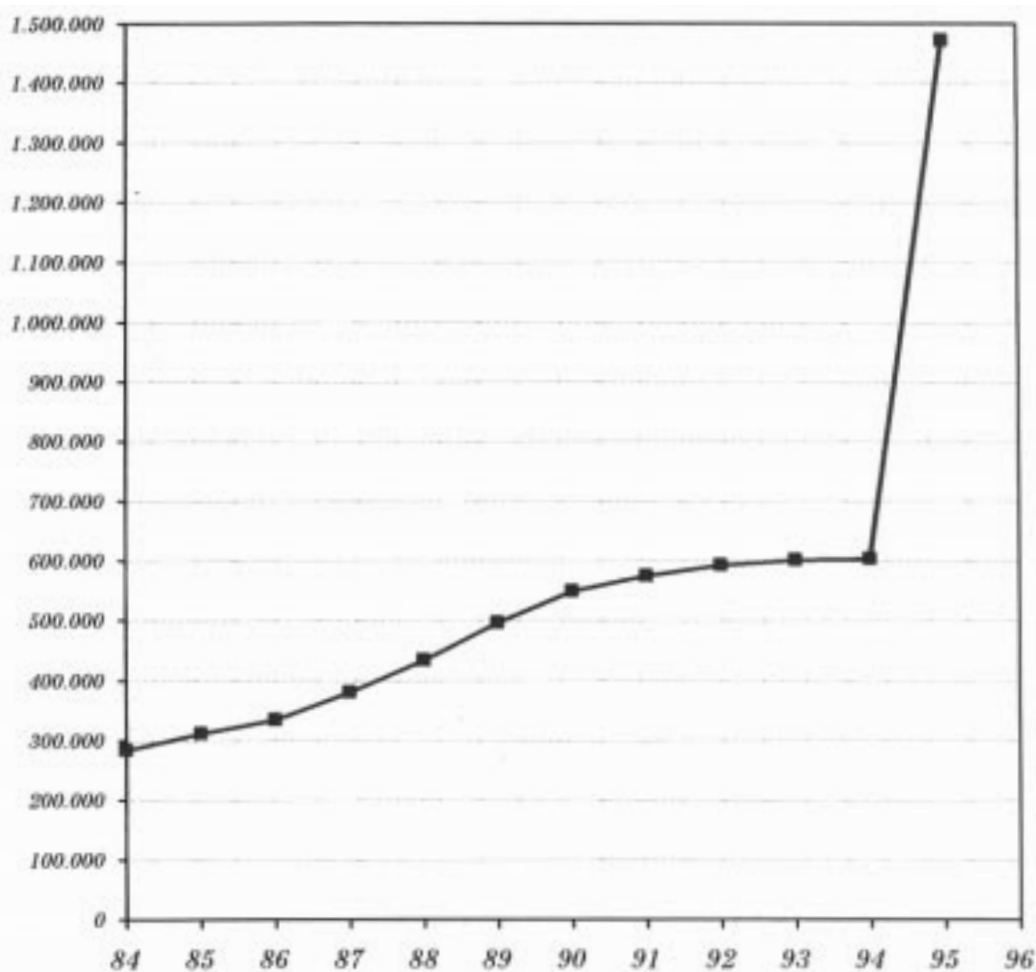
- a) a seguito della riclassificazione: i ricavi sono suddivisi in sette raggruppamenti che sostituiscono le categorie dei Titoli "T" e "III" del sistema pubblicistico; i costi sono invece ripartiti in 16 gruppi che, anche in questo caso, sostituiscono le categorie del Titolo "T"; infine i conti relativi alle scritture di assestamento e rettifica poste in precedenza, secondo i dettami della contabilità pubblica, nella seconda parte del conto economico vengono inseriti nella contabilità generale;*
- b) il prospetto analitico dei costi e dei ricavi, il prospetto riepilogativo, come pure lo stato patrimoniale vengono presentati assieme al raffronto con i dati dell'esercizio precedente;*
- c) il conto economico riepiloga i costi e i ricavi derivanti dai fatti di gestione rilevati nel corso d'esercizio, mentre la prevalenza degli uni sugli altri evidenzia la perdita o l'utile d'esercizio.*

Questo diverso metodo di contabilizzazione incide sui costi (in maggior misura rispetto ai ricavi) in modo significativo in termini di omogeneità in quanto, in confronto alle vecchie definizioni delle uscite, ove i valori presi a base rappresentavano gli impegni assunti dalla Cassa nel corso dell'esercizio indipendentemente dall'effettivo verificarsi del fatto gestionale, ora ha rilevanza solo l'evento di gestione e la relativa competenza dello stesso. Inoltre non venivano evidenziati, se non nella 2^a parte del conto economico, tutti quei costi (o le rettifiche degli stessi) che non avevano movimentazione finanziaria (ad esempio: ammortamenti adeguamento fondi, ratei e risconti ecc.). Con la contabilità ordinaria tutte queste rilevazioni assumono pari

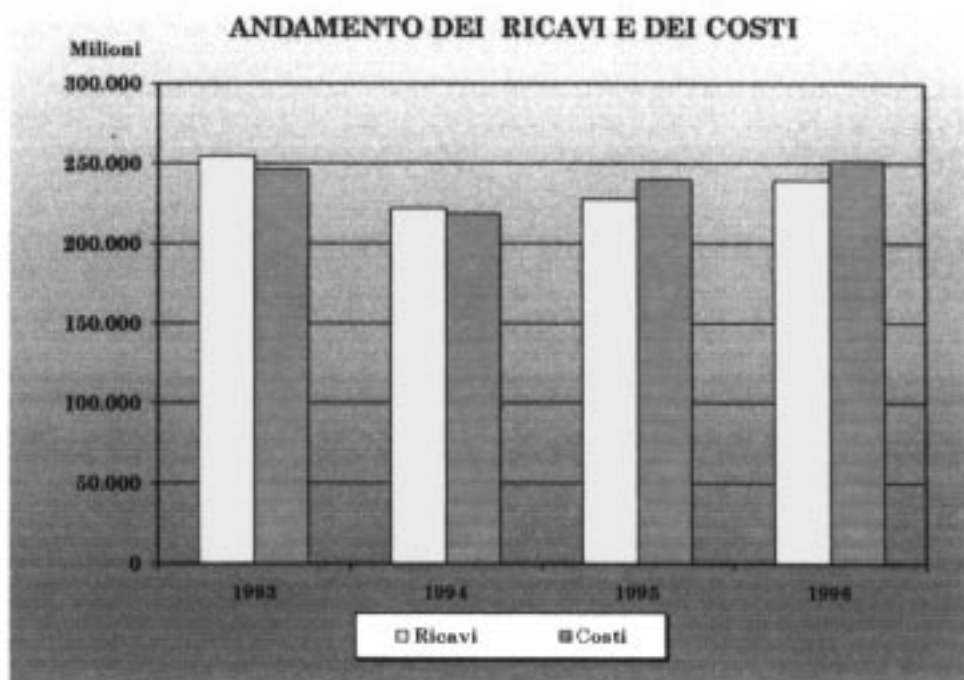
dignità rispetto agli altri oneri (le vecchie spese correnti) e quindi incidono sia sui valori dei singoli conti per le rettifiche necessarie, nel rispetto del principio della competenza temporale, sia sulle scritture di assestamento che rientrano nel totale dei costi. Per quanto sopra detto i raffronti con i dati degli esercizi precedenti non sono sempre completamente omogenei.

Dall'analisi dei dati riportati nel prospetto analitico dei costi e dei ricavi emerge, per l'esercizio 1996, un disavanzo economico di £.13.879.970.117. Per l'analisi di questo risultato occorre fare una precisazione propedeutica: nello scorso esercizio il risultato economico è stato influenzato dalla rivalutazione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Cassa, non solo consentito, ma imposto dal D.Lgs. 509/94; di conseguenza qualsivoglia commento deve far riferimento ai dati della gestione ordinaria prescindendo dall'eccezionalità del risultato economico finale del 1995.

CONTRIBUTI CAPITALIZZATI ANDAMENTO GENERALE



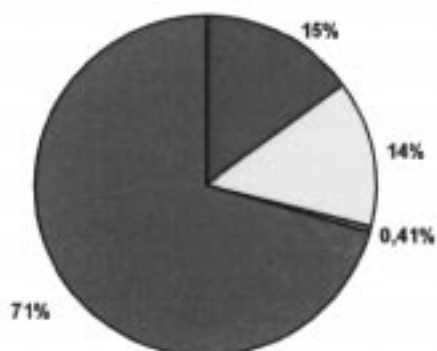
Può rilevarsi facilmente, nella lettura del "Consuntivo economico 1996" che i costi sono aumentati del 5,7% passando da £.239.703.890.108 del 1995 (al netto delle minusvalenze da rivalutazione del patrimonio e dell'accantonamento al "Fondo interventi manutentivi sugli immobili") a £.253.404.680.283. I ricavi invece sono passati da £.227.477.134.615 del 1995 a £.239.524.710.166 del 1996 con una crescita del 5,30%. La perdita effettiva del 1996 ammonta, effettuati gli ammortamenti e gli accantonamenti necessari, a £.13.879.970.117. I valori presi a riferimento per il confronto con l'esercizio 1995 sono stati depurati, come sopra evidenziato, degli importi derivanti dalle rivalutazioni del patrimonio mobiliare e immobiliare.



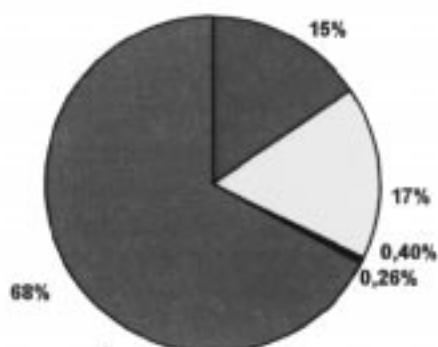
Allo scopo di rendere maggiormente leggibili le sintetiche risultanze contabili di esercizio e per facilitare l'apprendimento del senso e del valore delle medesime, si espongono gli elementi più significativi inerenti alle entrate e alle spese, confrontate con le voci analoghe del bilancio 1995 (escluse le rivalutazioni patrimoniali).

RICAVI E COSTI

Ricavi 1995

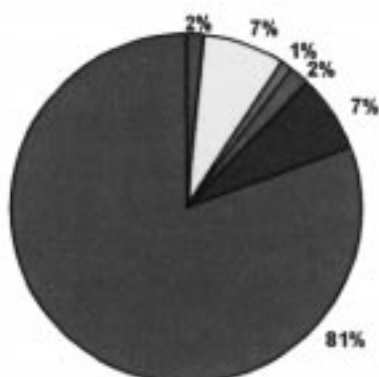


Ricavi 1996

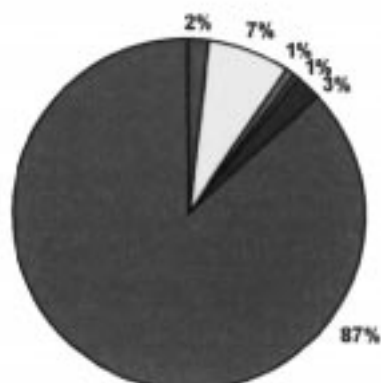


■ Entrate contributive	■ Affitti di immobili
□ Interessi e prov.ti fin.	■ Rettifiche di costi
■ Altri ricavi	

Costi 1995



Costi 1996



■ Prestaz. prev./ass.li	■ Pers./Org. amm./lav. aut.
□ Oneri tributari	■ Gestione immobili
■ Altri costi	

(in milioni di lire)

RICAVI	1996	1995	Diff. %
Entrate contributive:			
- da Archivi Notarili	157.059	158.032	- 0,62
- da Uffici del Registro	2.898	2.683	+8,01
- maternità L. 379/90	1.156	---	+ 100
- da ricongiunzioni	82	---	+ 100
Affitti di immobili	36.997	33.789	+ 9,49
Interessi e proventi finanziari	39.747	32.001	+ 24,21
Altre entrate	1.585	972	+ 63,07
TOTALE RICAVI	239.525	227.477	+ 5,30
COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	219.505	206.691	+ 6,2
Personale/Org. amm.vi/lav. aut.	5.045	4.590	+ 9,93
Oneri tributari	18.802	19.024	- 1,16
Ammortamenti e svalutazioni	2.386	---	+ 100
Altri costi	7.667	9.399	- 18,43
TOTALE COSTI	253.405	239.704	+ 5,7
DISAVANZO ECONOMICO	- 13.880	- 12.227	+ 13,52
TOTALE A PAREGGIO	239.525	227.477	

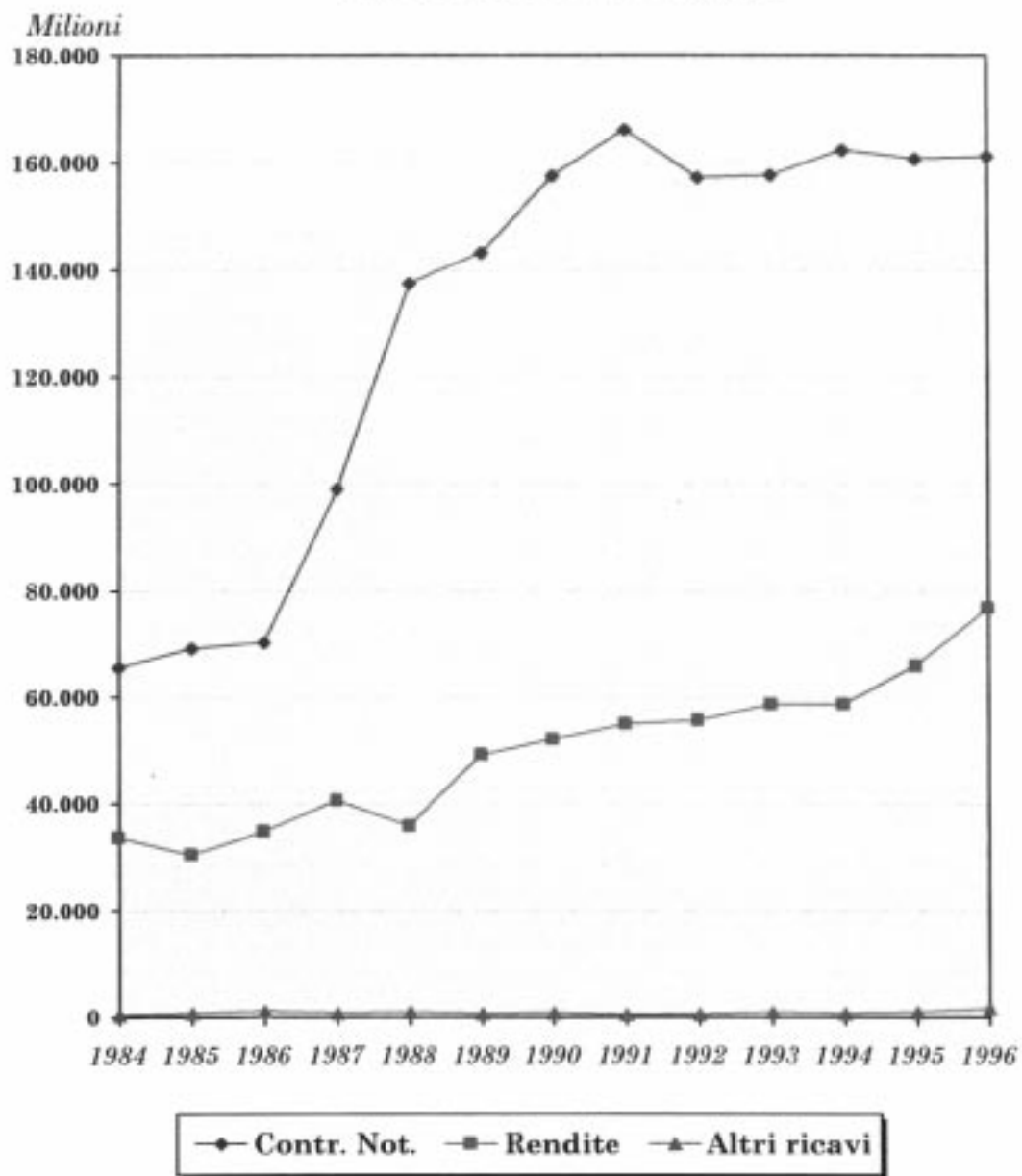
I RICAVI

Il totale dei ricavi affluiti alla Cassa nel corso del 1996 è stato di £.239.524.710.166 con un aumento di 12.048 milioni rispetto all'ammontare del 1995 pari a £.227.477.134.615. Data la particolare tipologia e le entità delle entrate risulta conveniente una esposizione, suddivisa secondo il prospetto sotto esposto:

(in milioni di lire)

TIPOLOGIA DEI RICAVI	1996	1995	Diff. %
Entrate contributive:			
- da Archivi Notarili	157.059	158.032	- 0,62
- da Uffici del Registro	2.898	2.683	+8,01
- maternità L. 379/90	1.156	---	+ 100
- da ricongiunzioni	82	---	+ 100
Affitti di immobili	36.997	33.789	+ 9,49
Interessi e proventi finanziari	39.747	32.001	+ 24,21
Altre entrate	1.585	972	+ 63,07
TOTALE RICAVI	239.525	227.477	+ 5,30

ANDAMENTO DEI RICAVI

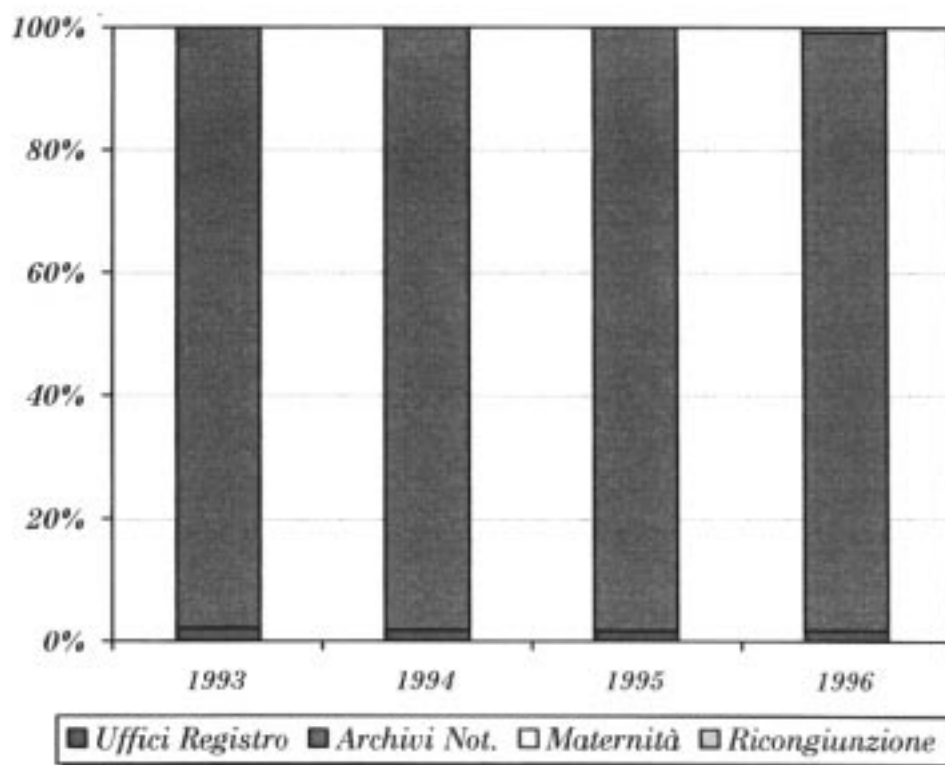


CONTRIBUTI

Dopo le variazioni nell'ammontare dell'aliquota contributiva avutesi nel 1992, dall'1/1/1993 e fino al 31/12/1996, la percentuale è stata del 20% degli onorari relativi agli atti soggetti ad annotazione nel repertorio, mentre dal 1° gennaio 1997 l'aliquota è fissata al 25%. Nel corso del 1996 i contributi hanno assicurato un gettito di £.161.195.602.895, al lordo dell'aggio di riscossione dovuto agli Archivi Notarili (2%) ed agli Uffici del Registro (5%), mentre nel 1995 avevano fornito un gettito di £.160.715.261.134.

Essi sono così distribuiti:

- Contributi accertati dagli Archivi Notarili	157.059.263.074
- Contributi accertati dagli Uffici del Registro	2.898.044.161
- Contributi maternità L. 379/90	1.155.995.000
- Contributi ricongiunzione L. 45/90	82.300.660
Totale	161.195.602.895

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Contributi notarili**£.157.059.263.074**

L'ammontare dei contributi sugli onorari repertoriali riscossi tramite gli Archivi Notarili è diminuito di £.973.099.257 pari allo 0,62%. Questa diminuzione è meglio evidenziata in termini reali nel grafico a pagina 9, ove i dati dei soli mod. 54 bis sono depurati del tasso di inflazione del 2,6% e dal quale traspaiono generalizzati cali assoluti di contribuzione, ad eccezione di pochi casi particolari ma scarsamente rilevanti ai fini della contribuzione globale.

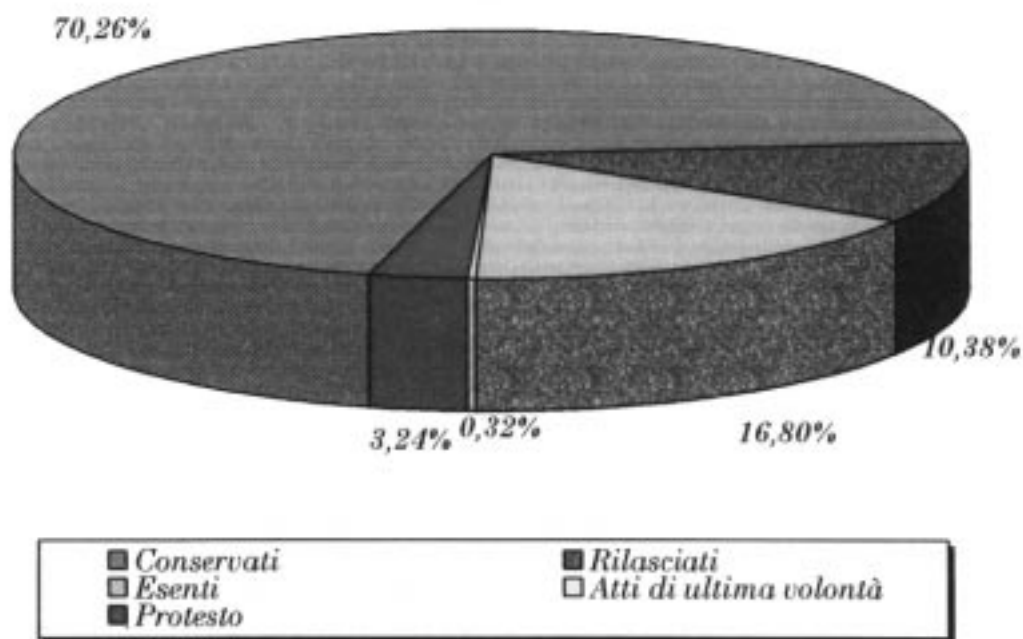
La flessione dei contributi è dovuta, come già indicato nelle precedenti relazioni, da molteplici fattori e cioè:

- *staticità della Tariffa notarile ferma da dieci anni (dal 1° luglio 1987);*
- *entrata in vigore della legge 154/88 che ha congelato i valori fiscali degli immobili;*
- *la stagnazione economica che ha ridotto sensibilmente le contrattazioni immobiliari;*
- *la riduzione del lavoro in settori tradizionali: cambiali, mutui e, per questi ultimi, anche la riduzione al 50% degli onorari conseguente alla generalizzazione dell'utilizzo dei mutui fondiari, non compensati ancora oggi e fino all'acquisizione al Notariato di nuovi compiti (v. legge 310/93).*

Ed è proprio per questi motivi che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Rappresentanti la necessità di elevare da un lato l'aliquota contributiva e dall'altro di riformare l'istituto dell'indennità di cessazione. Quest'ultima proposta è stata condivisa dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio di previsione 1997 ed ora è sottoposta al vaglio dei Ministeri vigilanti per l'approvazione.

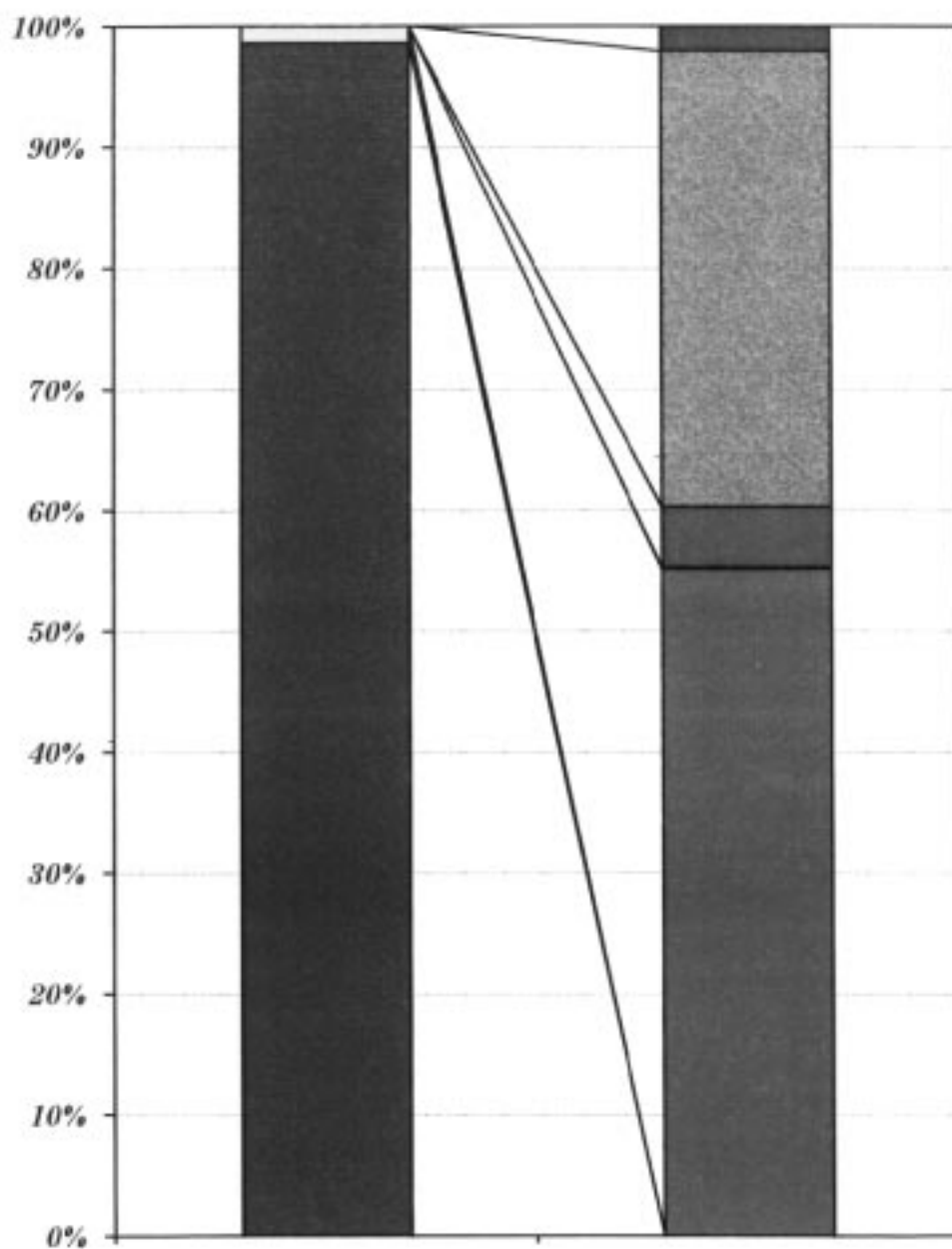
A fronte dell'accertamento evidenziato sono state riscosse nell'esercizio £.134.747.997.410, mentre rimangono da riscuotere £.22.311.265.664. Questa somma riguarda i contributi notarili relativi al mese di novembre e dicembre 1996, riscossi solo nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1997, a causa dei tempi tecnici necessari agli Archivi Notarili per l'espletamento delle relative procedure.

A seguito dell'entrata in funzione del nuovo sistema informatico possono evidenziarsi alcuni dati: i contributi ordinari pervengono in gran parte da atti conservati (69,26%), mentre le altre quattro tipologie hanno rilevanza minore (atti rilasciati 10,38%, atti esenti 16,8%, atti di ultima volontà 0,32% e atti di protesto 3,24%).

RIPARTIZIONE DEGLI ONORARI 1996

L'importo dei contributi relativi a recuperi in seguito a verifiche degli Archivi Notarili in esecuzione ai compiti a loro demandati in sede di disamina degli estratti repertoriali e di ispezione degli atti ammonta a £.2.132.371.850 ed è così suddiviso: diritti per atti tra vivi (55,15%), diritti per atti di ultima volontà (0,15%), disamine e ispezioni (42,61%). Inoltre in questa somma sono comprese le contribuzioni dovute alla Cassa sugli atti di ultima volontà ricevuti da notai cessati e successivamente pubblicati dagli Archivi Notarili (2,08%). Queste informazioni sono rilevabili visivamente nel grafico sotto riportato.

RIPARTIZIONE CONTRIBUTI 1996



■ Onorari	□ Altri
■ Diritti per atti tra vivi	□ Diritti su atti di ultima volontà
■ Disamine	■ Ispezioni
■ Atti di ult. volontà pubbl. dall'Archivio	

Nonostante le nuove metodologie anche quest'anno occorre rilevare le difficoltà di armonizzazione tra la normativa che disciplina la riscossione e il versamento dei contributi da parte degli Archivi Notarili e le esigenze di contabilità ordinaria, secondo le disposizioni civilistiche, della Cassa.

Infatti spesso gli Archivi rilevano gli estratti repertoriali non per competenza ma per cassa, in quanto per loro il mese di riferimento è quello in cui ricevono materialmente l'accredito sul c/c postale. Inoltre i dati vengono trasmessi con metodi diversi: per competenza pura (modalità corretta), onorari registrati per competenza e contributi indicati per cassa, onorari e contributi indicati entrambi per cassa. Si sottolinea la necessità di nuove direttive, da emanarsi da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, in quanto è fortemente sentita l'esigenza dell'armonizzazione del sistema di riscossione da parte della Cassa e del Consiglio Nazionale del Notariato.

Si auspica altresì che il pagamento dei contributi presso gli Archivi avvenga tramite assegno circolare (e non con c/c postale) onde accelerare la contabilizzazione ed evitare le eventuali discrasie temporali di accredito alla Cassa.

Nelle pagine successive sono presentate le ripartizioni dei contributi notarili per regione, dei contributi medi per notaio in esercizio in ogni distretto, nonché una tabella regionale che evidenzia onorari '96, contributi complessivi e medi '96 e onorari '95.